Anno XXXVI. Mercoledì 29 Agosto 1883 N. 200

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Re Carlo di Rumania è giunto ed è partito già da Vienna, ricevuto con distinzioni specialissime. Questa circostanza accresce agli occhi dei più autorevoli giornali europei l'importanza dell'incontro dei sovrani di Rumania e di Serbia nella capitale austriaca, ed accredita l'opinione che tale convegno significhi l'intendimento dei regni minori di aderire alla triplice alleanza.

Sono i giornali tedeschi quelli che largheggiano più specialmente in commenti, ed esprimono la maggior fiducia nel carattere e nelle conseguenze di tale incontro. Notando una tale coincidenza, la *National Zeitung* di Berlino non esita ad affermare, che oggimai non può aversi più dubbio sulle intenzioni della Rumania e della Serbia di appoggiarsi per l'avvenire sull'alleanza austro italo-tedesca; e riferendosi alla notizia data dall'ufficioso ungherese *Nemzet* circa il prolungamento dell'alleanza medesima, aggiunge che ciò non avrebbe potuto accadere, se la benchè minima incertezza esistesse sulla continuazione del triplice accordo. Ma invece le intelligenze prese fino dal decorso anno sono state compiute esattamente, e la posizione, che adesso tiene l'alleanza pacifica delle potenze centrali, è tale che difficilmente si troverà chi voglia attentarsi a metterla alla prova.

Il parlamento inglese è stato prorogato a novembre. Il messaggio della regina era atteso con una certa impazienza, perchè ritenevasi che avrebbe avuta un'importanza politica non ordinaria, attese le questioni in corso, e specie quelle attinenti alla politica coloniale della Francia. Invece il messaggio, di cui i lettori lessero ieri il sunto nei telegrammi della Stefani, porta l'impronta di una tranquilla e pacifica fiducia, non ismentita nemmeno per le imbrogliate questioni africane, che forse non la meritano. Per questa parte adunque l'aspettativa del mondo politico ha subito un disinganno.

Nei circoli politici di Londra si assicura che le vacanze parlamentari non passeranno senza che abbia luogo una modificazione ministeriale. Granville prenderebbe il cancellierato dello scacchiere e lascerebbe il Foreign Office a lord Derby. Questo rimpasto del gabinetto, di cui vogliansi trovar le ragioni principali nel desiderio più volte espresso da Gladstone di alleggerire il peso delle sue cure, divenutogli troppo gravoso per la tarda età, mira in pari tempo a rendere più remota e difficile l'eventualità del ritorno dei conservatori al potere.

Questi peraltro nelle ultime settimane hanno perdute molte delle speranze in cui si cullavano fiduciosamente qualche tempo indietro. Durante la sessione ora venuta al suo termine essi hanno più volte tentato di porre alle strette il ministero, ma questo è riuscito sempre a svincolarsi, finchè i conservatori stessi non hanno trovato di meglio che di darsi ad un sistema di guerriglie parlamentari, piuttosto che arrischiare la sorte in una battaglia campale. E ciò fa dire al *Daily News* che se i conservatori avessero avuto tuttora a capo lord Beaconsfield, non avrebbero fatto probabilmente tanti calcoli sbagliati, tanti passi rischiosi, e per conseguenza tante ritirate poco onorevoli. Essi avrebbero combattuto con maggiore avvedutezza, ma ciò nondimeno l'esito non sarebbe stato diverso. La chiusura della sessione avrebbe soltanto mostrato, che per quanto fosse abile la direzione dei conservatori e per quanto arditi fossero i voli della loro rettorica, il paese, malgrado alcuni errori di giudizio da parte del governo, aveva sempre la stessa fiducia nei principii e nella politica del sig. Gladstone.

COME CONDURSI COL SOCIALISMO?

Ecco un problema molto opportunamente posto ma non risoluto dal *Piccolo* di Napoli.

I socialisti, dice il *Piccolo*, si sono rafforzati in Germania perchè, secondo quanto si afferma lassù, il Principe di Bismarck ha voluto cacciarli dalla vita pubblica ed ha voltato le spalle al liberalismo. In Italia i socialisti si son parimente rafforzati, e secondo il giudizio dei più, ciò è accaduto perchè il Governo italiano ha creduto invece esser ottimo sistema quello di richiamarli nell'orbita delle istituzioni. Dunque con due sistemi affatto diversi, e per due vie assolutamente opposte siamo arrivati al medesimo punto, si è conseguito il resultato medesimo. O allora? A voler star lontano da ogni eccesso, come mantenere nei più modesti confini l'opera del socialismo?

Ecco il problema, che in verità non è troppo facile a risolvere.

I socialisti voglion tutto distruggere per poter tutto, secondo essi dicono, riedificare di nuovo. E si capisce perchè il Principe di Bismark non si accontenti così per le buone a veder distrutto quello che con tanta fatica è riuscito ad edificare; come si capisce pure che non riesca facile mantenere nell'orbita delle istituzioni chi vuol distruggere ogni cosa e specie le istituzioni esistenti per impiantarne delle nuove affatto di zecca.

Prima di tutto però, di un sistema, in politica, non si possono giudicare i resultati pratici quando non è applicato con scrupolosa fermezza o quando è bruscamente sostituito ad un altro diverso.

Il Principe di Bismark, che sa porre tutta la fermezza possibile e immaginabile nel mirare alla mèta cui vuole arrivare, non bada e non ha mai badato tanto per la sottile agli istrumenti che gli occorre di prender fra mano per aprirsi la via e andar là dove vuole andare.

Fra questi istrumenti furono un tempo in mano sua anche i socialisti, dei quali si valeva per combattere i conservatori, della Germania e poter guadagnare quella popolarità che non aveva davvero quando era un semplice ministro del Re di Prussia.

Ma quando dopo aver superati ostacoli d'ogni genere, dopo aver vinte difficoltà che parevano insormontabili, riuscì a distruggere la confederazione, che era la causa immediata dell'anemia e della debolezza germanica, quando ebbe attuata la grande idea di ricostituire la nazione tedesca, è naturale che diventasse egli stesso conservatore, non già del principio feudale che aveva scosso e abbattuto, ma dell'opera propria, e che di socialismo e di socialisti non ne volesse sapere altrimenti.

Pel qual cambiamento brusco e repentino non poteva non accadere che il socialismo acquistasse forza e vigore. Se ad un albero che s'è lasciato crescere un po' a modo suo, o che s'è anche aiutato a vegetare forte e rigoglioso, tutt'ad un tratto si mette sopra la forbisce o il segolo e si pota all'allegra, pare lì per lì che ei rimanga cionco, sparuto e quasi quasi non dia più segno di vita; ma aspettalo all'anno dopo, per vedere con che vigoria di polloni e di getti cerca di farsi più bello di prima. E allora per contenerlo non c'è altro mezzo che avere spesso il ferro in mano, e come usan dire i giardinieri, bisogna educarlo a forza d'unghie, di forbici e di roncolo; e questo appunto è il caso del Principe di Bismark nel socialismo germanico.

Il sistema nostro è senza dubbio il migliore. Nel grande ambiente della libertà c'è posto per tutti, e la maggioranza può sempre dire ad una minoranza, fosse anche quasi microscopica, come Sterne a quella mosca che col volargli ora agli occhi e ora al naso lo avveva cominciato a seccare: nel mondo, signora mosca, c'è tanto posto che si può viver tutti e due senza darci noia, e la mise garbatamente fuori della finestra.

Sicuro, nella libertà c'è aria da respirare per tutti; ma ad una condizione che non si lasci offendere la libertà da nessuno, che la volontà dei più sia rispettata dai meno, che le opinioni, buone o cattive che sieno, si discutano quanto si vuole, ma non impongano. Se saranno buone attecchiranno da per loro medesime e diventeranno la volontà della maggioranza; ma se saranno o cattive o non buone, rimarranno un pio desiderio di pochi.

È vero che il Governo italiano ha adottato questo sistema e ha fatto bene; ma lo ha egli tenuto sempre con uguale fermezza? non ha egli talvolta peccato di compiacenza chiudendo ora un occhio, ora tutti e due, e appoggiandosi alla pericolosa teoria del ti vedo e non ti vedo?

Che il Governo sia forte, e nella coscienza della propria forza sia fermo e risoluto custode della libertà, nè venga mai a patti nè a tentennamenti con la licenza, e allora, senza scendere ad eccessi, anche il Socialismo sarà mantenuto nell'orbita delle libere istituzioni.

Rivelazioni dei giornali spagnuoli

I giornali di Madrid pubblicano molte particolarità sulla pretesa partecipazione della Francia all'ultima cospirazione.

Essi sostengono che si era formato un comitato, il quale aveva messo insieme 35,000 franchi per corrompere i soldati spagnuoli. Quando sarà tolta la attuale censura, si promettono rivelazioni ancora più importanti. Anche i giornali, che stanno in più stretti rapporti col governo, e che fino ad ora avevano combattuto quelle voci, cominciano ora ad ammetterne la veridicità. Il barone Desmichels, ambasciatore francese, prima della sua partenza pei Pirenei, assicurò che la Francia avrebbe esercitato la più severa sorveglianza ai confini, allontanando da essi i più noti cospiratori, e internando i soldati che si fossero presentati come fuggiaschi. Assicurazioni identiche furono date all'ambasciatore spagnuolo a Parigi. Ma, comunque sia, sta il fatto che la pubblica opinione a Madrid è molto irritata contro la Francia. Quivi si sostiene che Ruiz Zorilla è nient'altro che lo strumento dei radicali francesi e degli speculatori di borsa. Egli se ne sta sempre al confine, e il governo francese non ha coraggio di procedere contro di lui, per paura che ne seguano delle rivelazioni. I conservatori accusano il governo spagnuolo di debolezza e si propongono di servirsi di questi fatti come di un'arma contro il ministero nella prossima convocazione delle Cortes.

Esposizione Generale Italiana 1884

(Nostra Corrispondenza)

Torino 26. 8. 83.

(D. V. C.) Il 1884 sarà per Torino non solo l'anno della grande Esposizione, ma altresì quello dei congressi. A quest'ora, cioè più di quattro mesi prima che incominci l'anno in cui l'operosa metropoli subalpina irradierà di gloria la patria nostra, si ha già assicurato in questa città l'attuazione di tanti e tanti congressi che in numero simile, dacchè esiste, essa contemporaneamente giammai ne ebbe.

Citiamone qualcuno.

Ecco, a tutt'oggi, è cosa oramai decisa che, nel 1884, vi saranno i congressi dei fotografi, degli ingegneri, delle Banche popolari, delle Camere di commercio, degli alpinisti, dei maestri di scuola, dei medici, dei parrucchieri, dei piscicoltori, degli orticoltori, degli ortopedici....

Si parla poi con insistenza e come di cosa quasi accertata della convocazione d'un congresso di scacchisti, di congressi di schermitori, di società operaie, di farmacisti, di viaggiatori di commercio, di ebanisti, di vetrai, di callisti, di fabbricanti di strumenti musicali, di artisti da teatro, di distillatori, di litografi, di guantai, di sarti...

Che più? Si parla di un congresso di lattivendoli e fabbricanti di formaggi, nonchè d'un congresso..... di giornalisti.

Credo di non far torto a nessuno asserendo che quest'ultimo progettato congresso è quello che ha minori speranze di riuscire.

Ad ogni modo però, non si esagererebbe punto dicendo che, l'anno prossimo, vi saranno a Torino i grandi parlamenti delle Arti e dei Mestieri, cioè che fra qualche mese, questa gloriosa metropoli subalpina sarà davvero la capitale morale e materiale dell'Italia che pensa e che lavora.

IN ITALIA

ROMA 27 — La *Libertà* dichiara che scandalo enorme il fatto che Casalis, prefetto di Torino, ha sfidato l'onor. Roux, direttore della *Gazzetta Piemontese* in seguito alla nota polemica.

Il collocamento a riposo di Casalis è inevitabile. Ieri correva la voce che potesse essere trasferto a Padova.

— Si considera esaurito l'incidente col Marocco. Il Governo marocchino dichiarò di pagare l'indennità e di allontanare i governatori colpevoli.

L'Inghilterra e la Spagna sostennero gli interessi degli italiani.

— Gli alunni del Convitto Nazionale di Palermo e poi gli ufficiali del 7.° fanteria, giunti a Roma, andarono a deporre una corona al Pantheon sulla tomba di Vittorio Emanuele.

— I Veterani offrirono al ministro Genala il diploma di socio onorario.

— Il progetto, per il miglioramento della condizione degli agenti delle imposte, abolisce l'esame di passaggio dalla seconda alla prima categoria, mantenendo soltanto quelli per la nomina di aiutanti e per la promozione da aiutanti ad agenti di seconda categoria.

Il progetto poi aumenta gli stipendi degli agenti e degli aiutanti senza aggravare il bilancio, compensando, con economie personali la maggior spesa.

— Lo stato dell'on. Solidati desta di nuovo serie apprensioni. È tornato lo ingorgo polmonare; la febbre si è accresciuta.

— È arrivato il questore Restelli. Prende oggi il possesso del suo ufficio.

— Il tribunale assolse il principe Massimo per inesistenza di reato, ritenendo abolito l'editto Pacca che vietava la vendita all'estero di oggetti storici.

— Il Comitato di Casamicciola pubblicherà il bollettino dei soccorsi distribuiti.

— Ieri si riunì la Commissione per la fillossera.

— Ieri anniversario della fucilazione di Barsanti furono distribuiti in alcune società manifesti barsantisti.

— Però le notizie giunte al Ministero dell'Interno affermano che ieri, in tutta la Romagna, non successe il minimo disordine.

— Il cardinale De Luca è sempre gravemente malato.

Temesi che sia impossibile salvarlo.

TORINO 26 — Continua l'impressione prodotta dalla sfida inviata dal prefetto Casalis al direttore della *Piemontese* in conseguenza di alcuni articoli di questa e che il prefetto ritenne oltraggiosi alla sua persona.

È noto che la vertenza fu di comune accordo composta, e che le dichiarazioni reciproche la chiusero definitivamente — però i commenti del pubblico non suonano troppo favorevoli al rappresentante del governo che — pur dimettendosi un momento prima di inviare un cartello di sfida — lascia campo a che questo suo atto venga interpretato da parecchi come una specie di pressione verso la libertà della stampa.

L'odierna *Piemontese* aggiunge:

« Alla sfida mandataci da un gentiluomo, abbiamo risposto ponendoci immediatamente a sua disposizione; ai triviali insulti della *Gazzetta del Popolo* di ieri rispondiamo oggi con una querela.

La Direzione. »

FIRENZE 28 — La morte del notissimo banchiere Camillo Fenzi, avvenuta improvvisamente in una villa presso Perugia, è soggetto di molti commenti.

Esclusa la prima versione di assassinio, si vorrebbe ora l'ipotesi di suicidio fortuito, avvenuto ripulendo un'arma.

Dalla maggioranza del pubblico si ritiene invece che si tratti di suicidio premeditato.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Telegrafano all'*Euganeo* da Parigi 27:

Il nuovo pretendente assumerà, a quanto si assicura, il nome di Luigi XIX e non di Filippo VII o di Luigi Filippo II. La famiglia d'Orleans si chiamerà d'ora innanzi Bourbon. Il conte di Parigi non pubblicherà per ora alcun manifesto, nè comunicherà la sua eredità politica ai gabinetti. La famiglia d'Orleans continuerà a dimorare in Francia.

Queste decisioni vennero prese in un consiglio di famiglia, prima della partenza per Frohsdorf.

AUS. UNGH. — Telegrafano all'*Euganeo* da Frohsdorf 27:

Ieri venne felicemente eseguita la imbalsamazione con iniezioni di sublimato. L'operarono i professori Kundrath e Drasche.

Sono arrivati don Carlos, monsignor Vannutelli, che ufficierà in nome del papa ai funerali e don Alfonso colla moglie, la baronessa de Charrette e molti nobili francesi.

All'autopsia, eseguita dal medico distrettuale d.r Blan assistevano i prof. Vulpian e Drasche e i dottori Mayer e Stauzl. Venne constatata l'esistenza del cancro allo stomaco. Vulpian è ripartito. Il cadavere è vestito di nero, col gran cordone dell'ordine dello Spirito Santo.

La partenza per Gorizia con treno separato avrà luogo mercoledì alle 7 20 ant. La contessa non andrà a Gorizia; vi andranno bensì tutti i principi d'Orléans e di Borbone, parecchi arciduchi austriaci, soltanto la famiglia assisterà domani alle piccole esequie nella cappella del Castello.

— A Gron-Kanitza una turba assalì il magazzino dei tabacchi e ne ruppe tutte le finestre.

I dragoni la caricarono e la dispersero.

La truppa occupa tutte le vie.

RUSSIA — Telegrammi dalla Russia annunziano che la polizia di Pietroburgo ha scoperto una vasta congiura diretta contro alti personaggi.

Ventidue di costoro erano minacciati di morte.

BIBLIOGRAFIA

Il comm. AMEDEO ANSELMI, Ispettore delle Intendenze, R. Commissario per la disciolta Congregazione di Carità di Marcianise (Terra di Lavoro), ha testè pubblicata la *Relazione* di quanto operò in esecuzione del ponderoso mandato affidatogli da S. E. il Ministro dell'Interno.

Ponderoso mandato invero, poichè si trattava di ravviare « l'ufficio della « Congregazione, con la cospicua sua « dote di ben oltre centomila lire di « rendita, sparse per migliaia di ri« voli, colle sue imponenti Istituzioni « elemosiniere, ospitaliere e di culto » — di liquidare l'eredità legata dal Can. G. B. Novelli ai poveri di Marcianise « eredità immensa (oltre tre « milioni di lire), indiscriminata, vi« luppo intricato di tanti cespiti ap« paiati a forza dalla possente mano « del loro creatore, ma aventi ragioni « e modi affatto speciali d'essere, in« sidiata da pericoli infiniti, e per « giunta in aspettazione di venire a « vita organica propria » — e di coordinare finalmente i vecchi coi nuovi Istituti.

L'egregio Autore con felice e delicato pensiero, nel primo Capitolo delineò con mano maestra la grande e simpatica figura del Novelli, mettendone in rilievo la poderosa intelligenza, l'attività instancabile, l'audacia dei concepimenti pei quali gli fu dato raccogliere tanta vistosa fortuna; e meritano d'essere qui riportate le sue parole perchè facciano cara anche ai nostri lettori quella stupenda immagine di uomo, di cittadino, di sacerdote: — « Nè guari andò che ai « rapimenti vacui della sua fervida « immaginazione giovanile, successero « le fatiche, le vigilie, le servitù, gli « spasimi, le intermittenze vorticose « della vita temporale. Era per Lui « una poesia più vera, più gagliarda, « che gli dava più profonde sensa« zioni, che tutto lo assorbiva. Egli si « pose innanzi uno splendido program« ma che fu il suo geloso segreto, il « motto fatato a cui attinse ispirazioni « ed audacie, il talismano che gli ri« temprò l'anima nelle ore più diffi« cili della vita; e allora, con un co« raggio quasi direi temerario, colle « poche migliaia di lire a Lui perve« nute dall'eredità paterna, si cacciò « negli affari, come se lo divorasse la « sete dell'oro, come se il cumulare « tesori fosse per Lui lo scopo supre« mo della vita. E a passo a passo, « di speculazione in speculazione, Egli « diventò fittavolo di grandi poderi « tenuti a pascolo, allevatore di be« stiami; bonificatore di terreni; fondò « in Marcianise l'industria dei casei« ficio; impiantò un mulino a vapore; « eliminò la concorrenza d'altro mu« lino togliendolo in affitto; fu appal« tatore del Dazio Consumo; Esattore « delle pubbliche imposte; legò a sè « molteplici interessi con molteplici « mutui, venendo così sempre più ad « avvicinarsi all'altissima meta che si « era posta e che fu rivelata soltanto « dalle sue disposizioni testamentarie, « le quali resteranno monumento del « suo cuore, così come il suo patri« monio rimane monumento irrefra« gabile della sua mente, della sua « operosità, del suo lavoro...... Questo « uomo infatti che per oltre trent'anni « fu in preda a una specie di febbre « di lavoro; che raggranellò lira su « lira; che parve talora spietato nello « sperimento dei suoi diritti di cre« ditore...... quest'uomo, nel vasto e« spandersi da impresa in impresa, e « nel conseguente maraviglioso au« mentarsi della sua fortuna, non pen« sava che a quelli che la fortuna ha « diserti, a quelli che per età o ma« lattia non possedevano la sua mi« rabile attività, a tutti coloro insor« ma ai quali poteva essere insormon« tabile ostacolo l'abbandono o triste « consigliere il bisogno. »

Il racconto delle gravosissime brighe alle quali dovette sottostare il R. Commissario nel tempestoso periodo della liquidazione, si completa colla esposizione delle varie liti che dovette sostenere per salvaguardare la maggiore e miglior parte del patrimonio da ingiuste e voraci pretese. Basti lo accennare che una di quelle liti implicava oltre un milione di lire, e che un'altra tendeva a sottrarre ai poveri oltre L. 300 mila. Ma la vittoria fu piena e decisiva pel R. Commissario che combattè strenuamente per la coscienza della giustizia, pel rispetto alla sacra volontà del Novelli, per « *l'intelletto di studio e di amore* » che pose nell'adempimento del suo nobile mandato.

Il racconto di queste acerbissime lotte occupa la maggior parte del grosso volume, ed è corredato da numerosi Prospetti che giustificano colla serena e irrefutabile eloquenza delle cifre tutto l'operato del Commissario.

Ma la parte più importante di esso volume è quella che tratta delle nuove Istituzioni, fondate in Marcianise con le somme della Eredità. Il comm. Anselmi, nel dar vita a tali Istituti non cercò soltanto consiglio nel suo cuore o nei desiderii delle persone che il circondavano, mà studiò profondamente i bisogni del Paese e le lacune che la pubblica beneficenza aveva tuttavia lasciate in Terra di Lavoro, per venire poi a formularsi un programma che va ricordato colle sue stesse parole: — « In tale stato « di cose e mercè tali studi, il mio « ufficio si andava più nettamente de« lineando, e la volontà del Testatore « — norma suprema cui mi rifaceva « sempre per trarne ispirazione e gui« da nei più difficili passi, — m'ap« pariva splendida di nuova luce. Io « doveva in Marcianise, riformando « lo spirito della Beneficenza, darle « quell'indirizzo che i tempi nuovi e « le nuove aspirazioni richiedono; do« veva imprimerle il carattere di e« ducatrice, come si conviene ad un « popolo libero, onesto, intelligente, « e che ha bisogno appena di un lie« ve urto perchè sprizzino fuori le « luminose scintille dell'ingegno; do« veva soccorrere si alla miseria nei « suoi molteplici e dolorosi aspetti, « ma, meglio ancora, doveva con *Isti« tuzioni di previdenza* cercare di le« varle tutto allo intorno con forte « argine che le impedisse di dilar« garsi, se pur non fosse stato possi« bile restringerla e minuirla; doveva « dare finalmente alla pubblica assi« stenza la moderna impronta di prov« vedimento umano e politico, pel « quale chi raccoglie il beneficio non « se ne sente umiliato, e vi ravvisa « soltanto una pietosa riparazione o « della propria impotenza o delle im« meritate avversità della fortuna. »

Da questi giusti e sani concetti l'egregio autore viene all'esame delle varie forme di beneficenza, e trova parole di fuoco per condannare il sistema delle *elemosine* che inviliscono e autorizzano l'infingardaggine e l'imprevidenza. Con altrettale vivacità e finezza di ironia condanna i *Monti di maritaggi*, pei quali si fomentano le nozze sciagurate di poveri ai quali fa illusione il piccolo peculio dotale, che sfuma nella stessa notte delle nozze e lascia poi la mal combinata famiglia a tutte le crudeltà e a tutte le ingrate sorprese dell'avvenire.

Per ciò, tenuto conto che Marcianise già era dotato di un ragguardevole Ospedale e d'un ricovero pei vecchi, restaurato il primo e corredatolo ampiamente di nuovi effetti di biancheria, di letti, di ferri chirurgici ecc.; migliorato il secondo e riorganizzatolo secondo i più saggi dettami, il R. Commissario venne alla fondazione di una *Casa di ricovero* per le vecchie, di due *Orfanotrofi Maschile e Femminile*, di una *Cassa di Prestanza e depositi*, in magnifici edifici, sani, ariosi, amplissimi, facendovi a volta a volta architetto, igienista, massaio, e più se ce n'era a fare, perchè nulla mancasse alle nuove Istituzioni figlie del suo pensiero, come del cuore di Novelli.

In queste diuturne e così varie fatiche il Comm. Anselmi fu coadiuvato da due egregi impiegati i signori Golfieri avv. cav. Francesco e Canaperia Giovanni, segretario il primo del Ministero delle finanze, segretario d'Intendenza il secondo. E gli giovò pur molto l'opera indefessa dell'avv. Alberto Anselmi, suo nipote, ch'egli volle presso di se togliendolo a questa sua patria d'adozione, come egli si compiace chiamarla. Ma se il perdere così buono e vecchio amico ci è argomento di rammarico, ci conforta il saperlo avviato a migliore carriera, giusto premio alle sue fatiche e a quel bene che anch'egli ha fatto, in concorso del Comm. Anselmi, a tutto un paese.

La Relazione vorrebbe certo un esame più minuto e più attento, ma dal poco sin qui detto crediamo si palesi abbastanza l'importanza d'un lavoro che sa uscire dalla nuda aridità di una esposizione di fatti e di cifre, per elevarsi a considerazioni gravissime d'indole sociale, con un'eleganza, una correttezza e una vivacità di stile e d'immagini che non potrebbe desiderarsi maggiore.

CRONACA

Deliberazioni della Giunta Municipale. — *Sedute del 17 e 18 Agosto:*

Approvava i tramutamenti di alcuni Insegnanti elementari, proposti dalla Divisione Istruzione, non che la destinazione di quelli non ha guari nominati dal Consiglio.

Accordava un compenso ad un bidello delle Scuole elementari per servizio straordinario dalla medesima prestato.

Deliberava di sottoporre al Consiglio Comunale la terna per la nomina del Rettore della libera Università degli studi per l'anno scolastico 1883-84.

Autorizzava la spesa occorrente per la costruzione di una latrina nel cortile del fabbricato Comunale denominato le Casette, attiguo all'ex convento della Consolazione.

Per difetto di fondi disponibili in Bilancio, ed in attesa delle delibera-

zioni che il Consiglio sarà per prendere sulla proposta di dotare le Delegazioni foresi di orologi, ha deliberato di non poter accogliere la domanda stata inoltrata pel collocamento del vecchio orologio levato dal fabbricato dell'Università, sulla torre della chiesa parrocchiale di Borgo San Giorgio.

Deliberava di convocare il Consiglio Comunale pel giorno 22 corr.

Emetteva parere favorevole in punto a varie domande relative a pubblici esercizi.

Il foglio degli annunzi legali del 28 Agosto conteneva:

— In pregiudizio Agostino Turbiani, Martedì 30 Ottobre presso questo Tribunale, avrà luogo la vendita di un casino padronale e di una possessione situata nella Villa di Saletta.

— Per deserzione del primo incanto, la Congregazione di Carità di Pieve di Cento un secondo ne indetta per il 7 Settembre, per la aggiudicazione in affitto di tre fondi di sua spettanza.

— Domanda di svincolo di malleveria del fu Francesco Valentini usciere presentato dai suoi eredi.

Società B. Tisi. — Come era stato annunciato, Domenica 26 corr. ebbe luogo il sorteggio a favore dei soci azionisti.

Sono stati favoriti dalla sorte il sig. Chirio avv. Giovanni col N. 358, e il sig. Turchi Francesco col N. 122.

In questura. — Due piccoli furti campestri; uno di erba medica a Copparo; altro di panocchie di granturco a Ro. — Più due contravvenzioni per pascolo abusivo.

In città nulla — un arresto nella persona di S... D... perchè sprovvisto di recapiti e di mezzi di sussistenza.

Teatro Tosi-Borghi. — Il pubblico iersera ha fatto le più festose accoglienze agli artisti componenti la Compagnia Milanese Caravati, specialmente al bravo Cavalli, il quale ha fatto del Ferravilla una felicissima imitazione. Il pubblico lo ha molto applaudito, in quanto che ha riconosciuto il merito speciale del Cavalli, nel riprodurre un tipo quale è quello del Ferravilla che è una creazione, quindi maggiore difficoltà e maggiore il merito.

Piacque il *vaudeville* i *« Duu Ors »*. In complesso la compagnia Caravati offre il mezzo di passare una buona serata, e se è vero il proverbio che il riso fa buon sangue, il nostro pubblico non dovrebbe lasciarsi sfuggire questa opportunità, e mantenere alla Compagnia Caravati quel favore col quale l' ha accolta iersera.

Per questa sera è annunziata la commediola del Ferravilla *« In spos per rid a on qui pro quo »* ed il *vaudeville « Duu Ors »*.

L' Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott'occhio il fascicolo settimo (anno IX), il quale contiene:

Il ponte sul Po in Vanchiglia. — Relazione dell' Ufficio d' Arte della Città di Torino (con due tavole).

Idraulica pratica. — Sui risultati pratici di varie macchine idrofore applicate in Olanda. Appunti dell'Ingegnere Giovanni Cuppari.

Ministero dell' istruzione pubblica. — Programma Generale di concorso pel progetto di un ospedale policlinico da edificarsi in Roma in area stabilita (con una figura nel testo).

Ministero di grazia e giustizia. — Programma di concorso per il palazzo di Giustizia da costruirsi in Roma (con una figura nel testo).

Bibliografia.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 34 il quale contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — Una partita a dama, *Lo Zio di Maria* — Vecch. proverbi e figurine nuove di Lizzie Lawson, traduzione d' *Yorick* — Le memorie di un granellino di cotone, *Jack la Bolina* — Avviso ai ghiottoncelli, *P. Thouar* — Pipino lo Scimmiottino color di rosa *C. Collodi* — Il conte e il toro, *Emma Perodi* — Ricordi siciliani, *Ugo Fleres* — Il fiore delle Gallie, *G. L. Piccardi* — Gigetto, *Marianna Giarrè Billi* — La perla ripescata — Posta dei bambini — Carità — Giuochi.

Stato Civile — vedi 4ª pagina.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate due domande, una per attivazione di un deposito di petrolio di 3.° grado in Pontelagoscuro via Coperta n. 54, l' altra per impianto di un esercizio da Fabbro meccanico in Ferrara via S. Pietro N. 42.

VARIA

Gran corsa ippica internazionale di Vienna del 19 agosto — Distanza 3 giri dell' ippodromo, metri 3600; premio L. 4000; entratura L. 150; cavalli iscritti 6; partenti 4, e cioè: *Gray-Salem* (americano), *Gourko* (russo). *Wolakita* (russo), *Benefici* (russo).

Tutti campioni di primissimo ordine e ben noti a Vienna. Le prevenzioni tutte erano per il *Gourko* ed anche le scommesse erano in suo favore.

Dopo due partenze false, finalmente la terza è valida.

Il *Gourko* è in testa seguito da *Gray-Salem*, indi viene *Benefici* e *Wolakita*. Per due giri interi il *Gourko* conduce la corsa, e *Wolakita* dopo lunga ed interessante lotta sorpassa *Benefici* mettendosi terzo. La velocità di questi celebri trottatori è straordinaria; il pubblico dà manifesti segni di grande interesse; l' attenzione è montata all'ultimo limite seguendo la lotta che ha luogo fra *Gourko* e *Gray-Salem*; questi colla sua andatura caratteristica sempre uguale, guadagna terreno; e già allo svolto del terzo giro con alquante energiche spinte sorpassa il *Gourko*, che comincia a decrescere. Nel frattempo *Wolakita* si avanza ed anch'egli, in breve, prende il secondo posto passando davanti a *Gourko*, che arriva terzo alla meta. Questa corsa così rapida e la cui vittoria è stata conseguita con tante ed inaspettate vicende, lasciò nel pubblico un'impressione profonda, che si manifestò in ultimo con applausi e battimani interminabili.

1. *Gray-Salem* amer.° L. 3000 - II. *Wolakita* rus. L. 1000 - III. *Gourko* rus. salva la sua entratura.

Tempo impiegato nei metri 3600: *Gray-Salem* minuti 5,39 1|2 - *Wolakita* 5,41 1|2 - *Gourko* 5,43.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

RINGRAZIAMENTO

Giuseppe di Benedetto Finzi, ringrazia pubblicamente l' egregio medico dott. Cesare Minerbi per le cure sapientissime ed amorevoli prodigategli durante una lunga e ribelle malattia viscerale che lo mise in pericolo della vita. Solamente coll' estinguersi di questa, potrà spegnersi la profonda riconoscenza che per l' esimio dottore sente il risanato.

Ferrara 28 Agosto 1883.

AVVISO

Percorrendo la Via Mazzini, Portici del Duomo e Piazzetta municipale ieri è stato smarrito un **Braccialetto di corallo** tondo a due giri, avente nel fermaglio un cammeo, chi l'avesse trovato è pregato portarlo alla Tipografia Bresciani che riceverà competente mancia.

Ferrara 29 Agosto 1883.

AVVISO

La sottoscritta fa ricerca di ragazze dell' età dai 12 ai 15 anni che desiderino di apprendere ed esercitarsi a lavorare in lana a Crochet.

Quelle che volessero venire ammesse alla di lei Scuola per applicarsi al detto genere di lavoro, devono dirigersi in Via Formignana Numero 9 dalla Madonnina.

Ferrara Agosto 1883.

Giuseppina Viola Guitti

Da affittarsi

Nel palazzo Bevilacqua

PIAZZA ARIOSTEA

1. Appartamento di quattro ambienti.
2. Altro di lusso di nove ambienti, legnaia, ed anche con stalla, rimessa.
3. Stanze tre ad uso magazzino con ingresso da Via Porta Mare.

Dirigersi al Portiere di detto Palazzo

Un appartamento al primo piano con parte d' orto e corredato di di tutte le comodità desiderabili, nella casa in Via Montebello (Santo Spirito) N. 79.

Dirigersi alla Cartoleria Sociale.

Un granaio presso la stazione ferroviaria parlare coi fratelli Zamorani.

L' arte medica possiede i mezzi per ridonare i capelli ai calvi?

« Sì! Ma questi mezzi devono esser logici « e provenire dalla conoscenza perfetta dell' anatomia e fisiologia dei capelli e degli « agenti terapeutici: conoscenze che mancano affatto a quella folla di *industriali* che « anneriscono i giornali coi loro annunzi! »

Con queste parole affermava, due anni or sono, e per il primo, l'esistenza d'un nuovo principio scientifico l' inglese Dott: Thomas Clarck, allorchè per la prima volta presentò ai medici italiani la sua *Eucrinite* - medicamento portentoso che ha ridonati i capelli a migliaia di calvi ed al quale i successi ottenuti in Germania e Inghilterra assicuravano salda riputazione - e i resultati delle sue analisi intorno alla fisiologia del *sistema piloso*, ai fenomeni che gli son propri, alle varie cause che possono danneggiarlo o atrofizzarlo, e ai rimedi che valgono a riattivarlo o a correggerlo nelle sue alterazioni.

Ma se quelle nuove teorie trovarono una diffidente accoglienza nei nostri medici, l'*Eucrinite*, composta secondo l' esigenze della terapeutica, non tardò a dimostrare a che in Italia la sua efficacia nel ripristinare la capigliatura anche in individui affetti da calvizie inveterate, collocandosi in tal guisa fra i più celebrati medicinali e recando un colpo mortale all' industria *dei riparatori di calvizie*, dei manipolatori proteiformi di grasso suino... di olii e tinture e perfino di certi ex maestri di musica e sedicenti dottori... a dosi omeopatiche! E tutto ciò era ben facile a comprendersi!

Due anni quindi di prove e di successi in Italia hanno bastato a far persuasi i nostri medici della serietà delle osservazioni e degli esperimenti del Dott : Clarck e quindi a seguirlo nelle sue investigazioni. Oggi gli *organi pilosi* sono oggetto di studi come ogni altro organo del corpo umano, perchè, come ogni altro, essi pure hanno nell' economia animale il loro compito..... la loro missione. In quanto all' *Eucrinite*, la sua vittoria non poteva essere più completa. Le guarigioni di calvizie, recenti e croniche si contano a migliaia, e moltissime attestate da medici, come noi stessi abbiamo constatato.

Tutte le specie di calvizie, cioè le *azeme* secche e squamose, l' *adipotrikie*, le *kerotrikie*, le *impetiggini*, le *psoridi*, il *porrigo*, la *vitiligine morfea*, ecc., tutte furono guarite, combattendo le *cause generatrici*, e non i *sintomi*, come fino ad oggi si è generalmente usato.

Lieti d' avere già altra volta e pei primi accennate ai nostri lettori le virtù dell' *Eucrinite*, oggi additiamo loro il deposito di essa presso l' Amministrazione del nostro Giornale a L. 6,50, prezzo di un *flacon*. (1)

Telegrammi Stefani

(Del mattino)

Parigi 28. — Resmann comunicò al comitato il seguente dispaccio direttogli da Capodimonte il 27 Agosto:

Pregovi rendervi, presso i promotori e gli organizzatori della grande festa per Ischia, interpreti dei sentimenti di riconoscenza del Governo Italiano. Dando alla sua opera di carità un carattere popolare, il comitato parigino non soltanto assicurò alle povere vittime soccorsi abbondanti, ma fornisce ancora viva e sincera soddisfazione nel vedere tutte le classi della popolazione della capitale di Francia associarsi allo slancio generale umanitario cui la sua iniziativa ispiravasi. Ringraziando in nostro nome questi signori, dite loro quanto valore a tale dimostrazione diano gli italiani che ne conserveranno il miglior ricordo.

(Firmato) Mancini.

Il Comitato incaricò il presidente a dirigere a Resmann una lettera che dice: Ebbi l' onore di trasmettere al Comitato il telegramma di Mancini. Il Comitato è lieto di constatare che i suoi sforzi a favore delle vittime d' Ischia siano apprezzanti come conveniva dal governo e dal popolo italiano, trova in questo apprezzamento la miglior ricompensa alla sua iniziativa. Permettetemi di farvi sapere che oltre il primo versamento di franchi 50000, il comitato spedì una nuova somma di centomila lire al prefetto di Napoli coll'espressione dei miei migliori sentimenti. (Firmato) Barthelemy.

Parigi 28. — La polizia strappò degli affissi che invitavano la popolazione ed aderire alla causa di Luigi Filippo secondo.

I giornali di Besancon non parlano di disordini accennati da qualche giornale parigino.

Il ministero decise che non havvi motivo di convocare la Camera.

Il Governo finora non ebbe nessuna notizia della rivoluzione di Huè.

Roma 28. — *Lisbona* 27. — Assicurasi che Stanley blocchi il Congo superiore.

Atene 28. — Vociferasi a Costantinopoli che il viaggio del Principe Nikita non è estraneo ad una eventuale entrata di austriaci in Macedonia.

Cairo 28. — Le notizie da Suakim sono soddisfacenti; il telegrafo è ristabilito.

Frohsdorf 28. — Continua l' affluenza dei visitatori; si sono formati treni speciali.

Londra 28. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong:

Dicesi vi sia una rivoluzione a Hue; ignorasi se sia stata promossa da partigiani della pace ovvero da quelli della resistenza.

Lo *Standard* reca inoltre:

Il Re Annam scrisse all' imperatore

della China riconoscendone l' alta sovranità.

Lo *Standard* ha da Berlino:

Si smentisce che un abboccamento debba aver luogo tra l' imperatore Guglielmo e lo Czar.

Batavia 28. — L' eruzione vulcanica di Krakatoa cominciò domenica, danneggiò molto la parte settentrionale della provincia di Bantam e l' estremità occidentale di Giava.

Il quartiere europeo d' Aujer, e il campo chinese di Morak furono sommersi dalla marea. Tutto ieri Batavia fu in oscurità causa la pioggia di ceneri.

Il riflusso del mare inondò la parte bassa.

Alessandria 28. Ieri i morti di cholera ad Alessandria furono 12.

Smirne 28. — È smentita la comparsa del cholera.

Parigi 28. — Galibert parte stasera pel Madagascar.

Vienna 28. — I giornali annunziano sempre nuovi eccessi della popolazione rurale d' Ungheria.

Secondo la *Wienner Allg. Zeitung* mille contadini dei dintorni di Zalaloeve saccheggiarono ieri alle undici della sera tredici botteghe di questo villaggio minacciando di tornare.

Gli insorti sono armati di fucili ed accette. Il sindaco domandò pronti soccorsi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 23 Agosto 1883

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Alessandri Alessandro, coniugato, fu Tommaso di Boara, d' anni 64, villico — Silvieri Giuseppe, celibe, fu Stefano di Ferrara, d' anni 58, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 0.

24 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Mantovani Luigi, vedovo, fu Gaetano di Ferrara, d' anni 79, ricoverato — Menegati Chiara vedova Antolini, fu Vincenzo di Ferrara, d' anni 77, donna di casa — Levi Leone Vita, celibe, fu Felice di Ferrara, d' anni 77, medico — Biraldi Michele, coniugato, fu Luigi di Ferrara, di anni 65, giornaliero — Trevisani Adelaide, nobile, fu Carlo di Ferrara, d' anni 31, domestica — Ardizzoni Antonio di Ugo di Ferrara, d' anni 1.

Minori agli anni uno N. 1.

25 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pasquotti Romano, esposto con Zannini Rosanna fu Andrea — Accorsi Pietro fu Angelo con Cesari Adele fu Angelo — Mayr avv. Adolfo fu Antonio con Granello Geltrude di Nicola — Benelli Ignazio fu Giuseppe con Zerbini Rosa di Giuseppe.

Farolfi Lodovico fu Giuseppe con Titi Elisa di Luigi — Marchi Paolo di Giuseppe con Marzola Maddalena fu Antonio — Atti Deodato di Cesare con Malaguti Enrica Rita Maria fu Stefano.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Angelini Elisa in Malservigi, fu Giuseppe di Fossanova S. Biagio, d'anni 47, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

28 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 18°, 0 c
Alt. med. mm. 761,49	» mass.ª 32°, 7 c
Al liv. del mare 763,45	» media 24°, 5 c
Umidità media: 52°, 5	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dellatmosfera: Sereno, Nebbia

29 Agosto — Temp. minima 19° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

29 Agosto ore 12 min. 4 sec. 12.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)